



*Al Ministro dell'Istruzione e del Merito*

Gentilissima Presidente Cenerini,

ho ricevuto con molto piacere l'invito dell'ADi al Seminario Internazionale "Entriamo nel Merito". Purtroppo, inderogabili impegni istituzionali non renderanno possibile la mia partecipazione all'evento come avrei desiderato.

Apprezzo vivamente, tuttavia, l'attenzione e l'impegno che ADi intende dedicare alla riflessione sulle difficoltà che la cultura del merito deve superare per affermarsi pienamente.

L'obiettivo primario della Scuola è oggi quello di tenere insieme il merito e l'inclusione. Concetti che non debbono essere percepiti come un ossimoro, ma intesi piuttosto come i due cardini di un sistema nazionale di formazione che torni ad essere anche ascensore sociale.

Si tratta, è evidente, di un equilibrio assai delicato, per il quale è indispensabile lavorare sulla capacità della Scuola di essere di tutti e per tutti, secondo lo spirito di quanto contemplato dalla nostra stessa Costituzione.

Il concetto di merito, inoltre, non può essere disgiunto da quello di equità: quest'ultima può realizzarsi solo se da una parte vengono riconosciuti la capacità individuale di ciascuno, l'impegno, la qualità delle prestazioni; dall'altra, se si interviene adeguatamente sia sul piano legislativo sia su quello didattico per sostenere le ragazze e i ragazzi più fragili.

Se, dunque, l'infrastruttura più importante del nostro Paese ha l'alto compito di proporsi come guida, appare doveroso che la valorizzazione del merito sia promossa – come anche da Voi, giustamente, osservato – supportando l'autonomia scolastica attraverso nuovi strumenti e modelli organizzativi, non ultima la differenziazione della stessa carriera docente.

Certo dell'ottima riuscita del dibattito, auguro a tutti buon lavoro e Le porgo i miei più cordiali saluti.

*Prof. Giuseppe Valditara*